

## Primo piano

## EMERGENZA CORONAVIRUS IN ROMAGNA

# Un altro ritardo di AstraZeneca: rinvio per i vaccini fino a mezzanotte

Carradori, dg Ausl Romagna: «Consegna rinviata al 4 aprile, slitta di una settimana il calendario appena concordato. I punti vaccinali lavorano senza poter sfruttare tutte le potenzialità»

OVER 80	CESENA	COPERTURA	FORLÌ	COPERTURA	RAVENNA	COPERTURA	RIMINI	COPERTURA	ROMAGNA	COPERTURA
POPOLAZIONE RESIDENTE	16.183		16.690		36.063		25.870		94.806	
VACCINATI DOSE 1	7.736	47,8%	7.481	44,8%	17.937	49,7%	11.775	32,7%	44.929	47,4%
VACCINATI DOSE 2	5.643	34,9%	5.320	31,9%	13.523	37,5%	8.716	24,2%	33.202	35,0%

FORZE DI POLIZIA - FORZE DELL'ORDINE	CESENA	FORLÌ	RAVENNA	RIMINI	ROMAGNA
VACCINATI	470	709	1.215	928	3.322

PERSONALE SCOLASTICO	RESIDENTE FUORI AUSL	DISTRETTO RAVENNA	DISTRETTO LUGO	DISTRETTO FAENZA	DISTRETTO FORLÌ	DISTRETTO CESENA	DISTRETTO RUBICONE	DISTRETTO RIMINI	DISTRETTO RICCIONE	TOTALE ROMAGNA
VACCINATI	692	2.681	1.199	1.328	2.421	1.841	934	2.741	1.133	14.970

## RIMINI

PATRIZIA LANCELOTTI

Un altro ritardo di AstraZeneca e slitta l'apertura dei centri vaccinali fino a mezzanotte. Lo spiega Tiziano Carradori, direttore generale di Ausl Romagna: «I nostri 25 punti vaccinali presenti in Romagna lavorano ancora senza poter sfruttare appieno tutte le potenzialità, a causa del ritardo nella consegna dei vaccini. Proprio ieri dovevano arrivare consistenti dosi del vaccino di AstraZeneca che ci avrebbero consentito di effettuare l'apertura serale dei nostri centri provinciali, per terminare la somministrazione delle prime dosi alle categorie appartenenti agli ordini professionali e alle forze dell'ordine». Circa 25mila dosi che arriveranno dunque dopo Pasqua, il cui arrivo nei tempi prestabili «avrebbe consentito di rifornire gli ambulatori dei medici di medicina generale, con i quali proprio venerdì scorso avevamo condiviso di partire con

l'organizzazione delle vaccinazioni ai caregiver e conviventi dei disabili gravi, con le stesse modalità, come avvenuto per il personale scolastico» spiega Carradori. «Ora il ritardo della consegna, che dovrebbe a questo punto essere rinviato a domenica 4 aprile, fa slittare di una settimana calendario appena concordato».

## La campagna vaccinale

Gli over 80 che hanno ricevuto la prima dose sono in Romagna 44.929 (47,4%) e la seconda dose 33.202 (35%) ed è tuttora in corso la vaccinazione per i restanti ultraottantenni. Per circa 15.000 di loro, che erano prenotati tra il 15 aprile e tutto il mese di maggio, l'Azienda ha anticipato la somministrazione della prima dose entro la metà del mese di aprile (Ravenna 4957; Forlì 3.774; Cesena 3.216 e Rimini 2940). Durante questa settimana si sta procedendo alla vaccinazione degli over 75 e anche i soggetti di questa fascia d'età (circa 6000)

rinviati a causa della sospensione di AstraZeneca, sono stati ricontattati dall'Azienda e saranno vaccinati in corso di questa settimana.

Sono 3.322 le forze dell'ordine e le forze armate vaccinate in Romagna: 470 a Cesena, 709 a Forlì, 1.215 a Ravenna e 928 a Rimini. Dai medici di base sono stati vaccinate 14.970 appartenenti al personale scolastico: 692 residenti fuori Ausl, 2.681 nel distretto di Ravenna, 1.199 in quello di Lugo, 1.328 in quello di Faenza, 2.421 nel distretto di Forlì, 1.841 in quello di Cesena, 934 nel di-

stretto Rubicone, 2.741 in quello di Rimini e 1.133 in quello di Riccione.

## Estremamente vulnerabili

Anche per questa fascia di popolazione, contattata dall'Ausl attraverso sms (circa 46.000 con meno di 75 anni), sulla base di elenchi forniti dalla Regione, è già in corso la vaccinazione. A questo proposito, l'Ausl fa presente, che i pazienti, pur rientranti in questa categoria, che non sono stati raggiunti da sms, saranno contattati dall'Azienda che sta provvedendo insieme ai professionisti che li hanno in carico per patologia ad integrare gli elenchi forniti dalla Regione.

L'Azienda ha inoltre provveduto alla somministrazione della prima dose di vaccino ai pazienti dializzati, trapiantati di rene e nefropatici immunodepressi, attraverso sedute dedicate all'interno degli ospedali: Ravenna 110, Faenza e Lugo 176, Rimini 253, Forlì 165 e Cesena 198.

## IPENALIZZATI DAL RITARDO

**Le circa 25mila fiale che dovevano arrivare ieri servivano a terminare le prime dosi agli ordini professionali e alle forze dell'ordine**

## Da lunedì 12 partono le prenotazioni dai 70 ai 74 anni

Appuntamento attraverso i consueti canali 250mila persone in tutta la regione

## RIMINI

Da lunedì 12 aprile in tutta l'Emilia-Romagna partono le prenotazioni per il vaccino anti-Covid

dei cittadini dai 70 ai 74 anni: per i nati dal 1947 al 1951 sarà possibile fissare l'appuntamento utilizzando i consueti canali disponibili, dai Cup alle farmacie che effettuano servizio Cup, passando per tutti gli strumenti online a partire dal Fascicolo sanitario elettronico fino ad arrivare al telefono. Le vaccinazioni saranno effettuate nei 141 punti vacci-

nali già attivi da Piacenza a Rimini.

Ieri alle 13 le somministrazioni erano 80.942 nella fascia di età 70-79, che comprende sia gli over 75 per cui le prenotazioni sono aperte dal 15 marzo, sia persone tra i 70 e 74 che hanno diritto al vaccino perché a rischio per diversi motivi.

Arrivano invece a quota 345.369 le somministrazioni effettuate a persone con 80 anni e oltre, una cifra che significa più del 40% delle quasi 850mila dosi già utilizzate complessivamente in Emilia-Romagna.

«Più dosi riceviamo, più persone possiamo vaccinare, perché la macchina regionale è pienamente a regime e può arrivare a raddoppiare le oltre 20mila somministrazioni che abbiamo raggiunto - dichiara l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Come abbiamo sempre detto, la nostra priorità

sono i cittadini più fragili, e l'età è indubbiamente un fattore di rischio: a metà del prossimo mese avremo terminato il primo ciclo per gli emiliano-romagnoli con 80 anni o più, e allora potremo iniziare con chi ha tra i 70 e i 74 anni, mentre per gli over 75 le agende per le prenotazioni sono aperte ormai da due settimane con ottimi risultati. E se è vero che solo il vaccino potrà portarci fuori dalla pandemia, non dimentichiamo mai però che resta fondamentale continuare a rispettare con senso di responsabilità le regole e adottare tutti i comportamenti necessari per prevenire i contagi».

Le persone tra i 70 e i 74 anni (circa 250mila in tutta la regione) potranno prenotare da lunedì 12 aprile secondo i canali già noti e che le singole Aziende sanitarie, sulla base della propria organizzazione, hanno individuato e stanno comunicando.

## Vaccini nelle aziende «Le cooperative sono pronte»

## RIMINI

Le cooperative romagnole aprono i cancelli alla campagna vaccinale. Sono oltre cinquanta, infatti, per 8.200 soci, lavoratori diretti e delle imprese associate, quelle che hanno aderito al censimento lanciato da Legacoop Romagna sulla disponibilità delle imprese associate a fornire spazi appositi o ad allestire direttamente punti vaccinali nelle imprese. Le cooperative mettono a disposizione anche un numero importante di possibili siti vaccinali: si va dalle coop bagnini che si preparano alla stagione estiva e vorrebbero tutelare clienti e lavoratori alle industrie agroalimentari, dalle cooperative di servizi, logistica e facchinaggio alla grande distribuzione, dove gli operatori sono impegnati ogni giorno nel contatto diretto col pubblico. A livello provinciale, 20 sono in quella di Forlì-Cesena, con circa 4.500 soci e lavoratori coinvolti; 30 nella provincia di Ravenna, con 3.200 persone; cinque a Rimini con 800 persone.

«Numeri significativi - sottolinea la centrale - considerando anche che una percentuale rilevante dei 6.560 dipendenti delle cooperative sociali del territorio sta ricevendo il vaccino nei percorsi pubblici». D'altronde, sottolinea, il presidente Mario Mazzotti, «le nostre associate vogliono al più presto tornare a lavorare in sicurezza e serenità». Per questo molte hanno anche espresso disponibilità a «contribuire agli oneri di questa operazione o a mettere a disposizione strutture, dispositivi o supporto logistico».





# FORLÌ E PROVINCIA



## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Le farmacie pronte a vaccinare: «Avremo un ruolo fondamentale»

Lattuneddu: «Noi chiediamo una sorta di scudo penale per farci sentire tutelati»

### FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Le farmacie sono pronte a svolgere un ruolo centrale nell'accelerazione del piano vaccinzioni anti-covid. A due giorni dalla via libera delle vaccinazioni nelle farmacie da parte del ministro della salute Roberto Speranza, il mondo delle farmacie pubbliche e private del territorio ha le idee chiare rispetto i passi da compiere. «Se ogni farmacia delle 19.600 distribuite capillarmente sul territorio nazionale facesse anche solo 13 vaccini - ragiona Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma Forlì-Cesena - l'obiettivo delle 500.000 dosi fissate come obiettivo nazionale dal commissario Figliuolo sarebbe raggiunto solo dalla rete delle farmacie». L'accordo quadro fatto a livello nazionale, deve ora essere recepito a livello regionale e localmente dalla Ausl Romagna e proprio in questo senso, oggi al-

le 17, si terrà un incontro in Regione. Bisognerà, poi, definire protocolli di intervento ben chiari per intervenire in caso di reazioni avverse così come sono richieste tutele dal punto di vista penale per i farmacisti che aderiranno alla campagna di vaccinazioni. «Noi chiediamo da sempre - continua - una sorta di scudo penale a nostra tutela. Il vaccino è l'unica arma per combattere il virus ma non ci deve rimettere l'operatore sanitario perché qualsiasi farmaco può dare reazioni avverse».

Entro quanto tempo sarebbero pronti i farmacisti? «Circa 8mila professionisti, fra cui moltissimi forlivesi, hanno frequentato il corso per farmacisti-vaccinatori e potremmo dunque essere operativi. Aspettiamo solo di poter sostenere la prova pratica». Naturalmente i farmacisti avrebbero bisogno di vaccini facilmente manipolabili dal punto di vista della conservazione, come quello della Johnson & Johnson che dovrebbe essere consegnato entro aprile e per il quale è sufficiente una temperatura tra 2 e 8 gradi. Sono tanti i cittadini che si rivolgono alle farmacie per accertarsi di non essere positivi al coronavirus. I tamponi rapidi hanno quasi raddoppiato i test sierologici. Tra il 25 ottobre 2020 ed il 28 marzo di quest'anno, le farmacie di Forlì hanno infatti effettuato



Per accelerare la campagna delle vaccinazioni entreranno in campo anche le farmacie FOTO FABIO BLACO

25.488 tamponi rapidi e 13.594 test sierologici. «Negli ultimi giorni delle festività pasquali e in vista di ricongiungimenti familiari, ci aspettiamo un picco di test», afferma Mario Patané, amministratore unico di ForlìFarma. Le difficoltà legate alle restrizioni imposte dalla pandemia sono riflesse anche dalle vendite dei farmaci. «Durante gli ultimi 12 mesi - continua Patané - i prodotti per il sonno hanno registrato un incremento delle vendite con picchi pari al 33% durante i periodi con le restrizioni più forti. Il primo fattore destabilizzante, anche a livello psicologico, è rappresentato dalla difficoltà ad addormentarsi».

## Col Covid calate anche le vendite di farmaci

La pandemia ha infettato anche l'economia delle farmacie. Nel 2020, nella nostra provincia, si è assistito ad una contrazione delle vendite del 2,8% e nel 3,6% dei casi ad aver registrato il segno meno è stato l'acquisito di farmaci. «È certamente un elemento che ha creato difficoltà - spiega Mario Patané amministratore unico di ForlìFarma - ma tuttavia sono stati tutelati tutti i posti di lavoro». La dislo-

cazione geografica delle singole farmacie ha fatto la differenza in termini di fatturato. «Le realtà dislocate in periferia sono andate meglio di quelle centrali o vicine ad ambulatori medici probabilmente perché le persone hanno evitato di andare dal medico e si sono recate nelle farmacie più vicine alle proprie abitazioni per acquistare i farmaci». Sono attualmente 32 le farmacie attive nella nostra città di cui 8 in centro storico. Nel cuore della città, a breve, dovrebbe aprire un "covid point", il 6° a livello comunale, che diventerà per chi vive in centro il punto di riferimento per effettuare tamponi rapidi, test sierologici e, probabilmente, i vaccini quando arriverà il via libera.

### CONFRONTO SULLE DIRETTIVE NAZIONALI

Oggi incontro in Regione sull'accordo quadro nazionale, andranno definiti i protocolli di intervento e le modalità

## Covid, altre 5 vittime nel Forlivese Sono 161 i nuovi contagiati

Per la prima volta l'Igiene Pubblica non ha accertato casi di positività in ambito scolastico

### FORLÌ

Sono 161 i nuovi positivi al covid-19 in Provincia, 94 dei quali nel Forlivese. Se da un lato si abbassa la curva dei contagi, dall'altro è una giornata nera sul fronte dei decessi.

A Forlì-Cesena si contano, infatti, 12 vittime, 5 delle quali nel nostro comprensorio. Si tratta di un uomo di 54 anni di Forlì e di un 65enne di Forlim-

popoli, tra le vittime più giovani positive al covid. A queste si aggiungono anche un 83enne, una 85enne ed un 87enne di Forlì.

Buone notizie, invece, sul fronte delle scuole: da quando anche per il Forlivese sono scattate le misure previste per la zona rossa, ieri per la prima volta l'Igiene Pubblica non ha accertato casi di positività in ambito scolastico.

I 94 casi di ieri, di cui 71 con sintomi, sono così distribuiti nel comprensorio: 5 a Bertinoro, 74 a Forlì, 7 a Forlimpopoli, 4 a Meldola, 1 a Modigliana e altri fuori ambito. Ancora una

volta in Provincia il numero dei nuovi contagiati è più basso rispetto ai guariti, ieri erano ben 302 le persone che si sono lasciate alle spalle la malattia. Rimane invariato il dato sui ricoveri in terapia intensiva, sono 10 i posti occupati all'ospedale Morgagni-Pierantoni. Stesso trend che si conferma anche a livello regionale, in Emilia-Romagna si sono registrati 1.187 casi in più rispetto a lunedì, mentre sono 1917 i guariti.

Questo su un totale di 33.338 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore (17.413 tamponi molecolari) e 170 test sierologici. La



Continua lo screening per cercare i casi Covid FOTO FABIO BLACO

percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da lunedì è del 3,6%. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 249 nuovi casi e Bologna (234); poi Par-

ma (149), Reggio Emilia (98), Cesena (66), Ravenna (58), Piacenza (54), Ferrara (50) e il Circondario imolese (17). Purtroppo si registrano anche 67 nuovi decessi. **E.V.**



## Forlì

## SANITÀ

# Dal nuovo ospedale al Covid Il direttore Bertocco saluta

Il primario di Radiologia all'ultimo giorno di lavoro prima della pensione  
«Un gruppo coeso. Lo scorso anno non sapevano come affrontare il virus»

## FORLÌ

GAVINO CAU

Dopo 17 anni di servizio tra vecchio "Morgagni" e nuovo "Morgagni Pierantoni", domani scatterà la pensione per Mauro Bertocco, direttore dell'Unità di Radiologia. Dal trasferimento tra i due ospedali cittadini alla lotta contro il Covid-19, una vita professionale a Forlì che si concluderà domani con il primo giorno di riposo. «Le mie emozioni sono legate proprio al momento particolare nel quale sono arrivato a Forlì – dice Bertocco – in una fase di passaggio tra i due ospedali. Prima il trasloco, poi la crescita del nuovo "Morgagni Pierantoni" grazie a due direttori generali come Lino Nardozi e Massimo Pietrelli. Una fase che ha portato alla ricostruzione della sanità forlivese, nel quale si è puntato su qualità professionali e umane. Così si è potuto creare un gruppo coeso, dove per risolvere un problema era sufficiente una telefonata. Abbiamo realizzato un esempio di sanità di eccellenza per una realtà relativamente piccola come Forlì, con una crescita rapida».

## I ricordi

Una vita passata con il camice, non può non lasciare tanti ricordi. «Non posso che ringraziare tutti quelli che hanno collaborato con



Sotto il direttore Mauro Bertocco; sopra con lo staff di Radiologia



me – dice il direttore Bertocco – Sono cresciuto professionalmente con loro. Medici, infermieri, operatori. Se dovessi fare un nome vorrei fare quello di Giorgio Gambale (dal 2005 al 2013 primario di Anestesia e Rianimazione all'ospedale "Morgagni-Pierantoni", scomparso a 59 anni nel 2015), legato a quel progetto di puntare su persone di qualità. Esco dall'ospedale contento per quello che ho realizzato, abbiamo fatto tante buone cose».

## L'ultimo anno

Se ne va dopo un anno difficile.

«Sarei potuto andare un anno fa, ma come si faceva? L'ospedale era in piena emergenza. Diciamo che una pandemia mondiale è una di quelle cose che è non capita spesso nella storia professionale. Tutti qui in ospedale abbiamo fatto il possibile. Adesso arrivano persone che però sappiamo meglio come affrontare. Un anno fa eravamo all'oscuro di tutto».

Da domani ci sarà un responsabile di Radiologia in attesa di attivare le procedure per assegnare il posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Infastidisce i sanitari Arrestato



Una Volante davanti all'ospedale

## FORLÌ

Un trentenne nigeriano, in regola col soggiorno ma gravato da precedenti, è stato arrestato dalle volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, commesso nella serata di domenica scorsa nei pressi dell'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni Pierantoni". L'uomo già da qualche giorno era stato oggetto di interventi da parte delle forze dell'ordine poiché aveva creato turbamento alla regolare attività dei sanitari, girovagando all'interno dei reparti e nelle zone riservate ai dipendenti, e occupando la sala d'aspetto del Pronto soccorso senza motivo, rifiutandosi di attenersi ai protocolli Covid. Domenica sera è avvenuto l'ennesimo intervento, durante il quale ha rifiutato di declinare le generalità alla richiesta degli agenti della Polizia di Stato che poi ha aggredito a calci e sputi. L'individuo è stato quindi tratto in arresto e trattenuto in cella in Questura sino all'indomani, quando è stato accompagnato in Tribunale dove è avvenuta l'udienza di convalida. Il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Materiale elettrico e bigiotteria senza marchi Sequestrati 26mila pezzi

Blitz della Finanza in un emporio di Forlì Serie di irregolarità nei prodotti in vendita

## FORLÌ

Nell'ambito dell'intensificazione del controllo economico del territorio disposta dal comando provinciale, i finanzieri della Compagnia di Forlì hanno effettuato un servizio in materia di sicurezza prodotti sequestrando, in un emporio di Forlì, oltre 26.000 prodotti potenzialmente pericolosi per la salute. Si tratta, nel dettaglio, di articoli per la casa, bigiotteria e materiale elettrico privi delle avvertenze, dell'origine e paese di produzione/importazione o, in alcuni casi, con etichetta riportante solo lingue straniere ovvero carenti del marchio Ce. Le Fiamme gialle,

dopo aver sequestrato i prodotti, hanno segnalato i responsabili alla locale Camera di Commercio, che irrognerà sanzioni fino ad un massimo di 30.000 euro.

I sequestri, impedendo, tra l'altro, che articoli illegali e pericolosi come quelli individuati vengano immessi sul mercato in spregio delle normative previste ed in danno del consumatore, sono finalizzati, da una parte, a tutelare le realtà economiche che operano nella legalità e vedono quotidianamente diminuire il proprio mercato a causa della concorrenza sleale dovuta alla commercializzazione a basso costo di prodotti di scarsa qualità e, dall'altra, i consumatori, che vengono fraudolentemente indotti a pensare di acquistare merce di qualità ad un prezzo vantaggioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AVVISO DI DEPOSITO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "COSTRUZIONE LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER COLLEGAMENTO DELLE LINEE ESISTENTI DENOMINATE "SAN ZENO" NR. 15170 E "GALEATA" NR. 23441, RISPETTIVAMENTE NELLE LOCALITÀ DI MONTALTO E SPESCIA. COMUNI DI PREMILCUORE E SANTA SOFIA (FC)"

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.p.A.) rende noto che "e-distribuzione S.p.A." con istanza AUT\_3574/2032 presentata il 05/03/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/35634 del 09/03/2021, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Costruzione linea elettrica 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate "SAN ZENO" nr. 15170 e "GALEATA" nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spesica, Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC)".

L'impianto di cui trattasi è inserito alla riga n. 1 del "Programma annuale degli interventi - Anno 2021 - Province di Forlì-Cesena, Faverina e Rimini" pubblicato da "e-distribuzione S.p.A." nel BUPERT n. 25 del 03/02/2021, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993.

La realizzazione dell'elettrodotti in progetto si rende necessaria al fine di salvaguardare e migliorare la qualità, la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico e per consentire di intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica.

La costruzione della nuova linea, con uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km, consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa "controllabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica.

Il tracciato della nuova linea interesserà interamente la visibilità esistente (strada vicinale che congiunge le località di Montalto e Spesica) ad esclusione di brevissimi tratti su terreno naturale (ai margini della strada), necessari per collegarsi alla rete esistente (aerea) in prossimità delle cabine a palo, anch'esse esistenti, denominate "MONTALTO" in Comune di Premilcuore e "SPESCIA" in Comune di Santa Sofia.

L'operato oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Particelle 15 - 58 - 63 - 67 - 68 - 69 - 70 - 72 - 73 - 95 - 96 - 108 - 142 - 143 - 145 - 146 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 155 - 156 - 159 - 165 - 183 - 184 - 185 del Foglio 53 del Comune di Premilcuore;
- Particelle 14 - 18 - 29 - 32 - 35 - 36 - 37 - 38 - 46 - 47 - 55 - 56 - 57 - 124 - 126 - 128 - 129 - 132 - 135 - 138 del Foglio 54 del Comune di Premilcuore;
- Particelle 147 - 160 - 163 - 166 - 169 - 171 - 172 - 175 - 178 - 180 - 181 - 182 - 184 - 190 - 193 - 196 - 198 - 201 - 204 - 206 - 208 - 211 - 214 - 251 del Foglio 2, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 212 - 215 - 218 - 222 - 224 - 226 del Foglio 10, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 81 - 229 - 231 - 236 - 240 - 241 - 242 - 250 - 253 - 254 - 258 - 259 - 263 - 264 - 272 del Foglio 12, Sezione B del Comune di Santa Sofia.

L'impianto elettrico in oggetto non risulta previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata chiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (L.D. n. 1775/1993 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di esproprio. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.p.A. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso Arpae S.p.A. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra - stanza 14 (tel. 0543/451727 - 451722 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.p.A. di Forlì-Cesena in forma scritta in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [arpace@arpace.it](mailto:arpace@arpace.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate. Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.p.A. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - e-mail: [csilvestroni@arpace.it](mailto:csilvestroni@arpace.it)). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae, S.p.A. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.p.A. di Forlì-Cesena indirizza la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti o Amministrazioni.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra)





# CESENA



## ALLARME COVID

# Giornata nerissima Vittime a Cesenatico Gambettola e Mercato

I dati del report dell'Ausl e regionale registrano sette persone morte al Bufalini tra gli infettati

### CESENA

Giornata estremamente luttuosa quella contenuta negli ultimi dati di Ausl e Regione sulla pandemia. Sono stati ufficializzati 7 decessi, tutti avvenuti all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena, tra le persone infettate dal coronavirus che erano state ricoverate. Di due si era già parlato in cronaca nei giorni scorsi: il 76enne cesenate Daniele Gazzoni, i cui funerali si sono svolti ieri mattina, ed il parroco di San Mauro in valle Don Guido Rossi (82 anni) le cui esequie saranno officiate oggi dal vescovo Douglas. Le altre vittime finite a congegno sono tutte residenti nel comprensorio cesenate: B.V. gambettolese di 63 anni, D.T.R. gambettolese di 75 anni, B.P.A. mercatese di 76 anni, B.A. 89enne donna residente a Gambettola e D.C.I., una donna di 85 anni di Cesenatico.

I dati sui nuovi malati, come

sempre in questa giornata della settimana di statistiche Ausl, è più basso del solito ma non deve fungere da punto di riferimento. In questi conteggi infatti finisco i tamponi positivi del weekend: quando i medici di medicina generale sono chiusi e non inviano alcun paziente al controllo. Di qui le "sole" 66 nuove persone ammalate: 27 femmine e 39 maschi di cui 39 sono stati trovati dalle attività di tracciamento che come sempre avvengono in prevalentemente in contesti intrafamiliari. Due soli i tamponi eseguiti per sintomi sospetti.

I nuovi malati, tutti in isolamento fiduciari domestico, abitano a Bagno di Romagna (5), Borghi (1), Cesena (26), Cesenatico (4), Gambettola (6), Gatteo (2), Longiano (4), Mercato Saraceno (5), San Mauro Pascoli (4), Sarsina (1), Savignano (8), Verghereto (1).

L'età media nei nuovi positivi nelle ultime 24 ore di rilevazione

è stata di 43,8 anni.

Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 10 a Forlì (invariato), 7 a Cesena (-1) e 32 a Rimini (-1) e 21 a Ravenna (invariato).



Ieri i nuovi malati ufficializzati nei tamponi positivi sono stati 66

## Ines Briganti: «Ciao don Guido Parroco e grande insegnante»

### CESENA

Alle 14.30 in chiesa a San Mauro in Valle sarà celebrato il funerale di Don Guido Rossi: il parroco morto domenica dopo aver contratto l'infezione da Covid-19. La messa verrà irradiata anche in filo diffusione nel piazzale antistante la piccola pieve: che facilmente sarà da sola incapace di contenere tutti coloro che vorranno portare un ultimo saluto al parroco. «È mancata alla nostra comuni-

tà una grande persona - dice Ines Briganti, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea - Sempre pronto ad aiutare, a sostenere gli altri non solo come parroco, ma anche come amico. Sempre vicino ai giovani, a chiunque avesse bisogno, leggeva e interpretava le Scritture con l'umanità, la semplicità e la sensibilità di un vero pastore, anticipando gli insegnamenti di papa Francesco. È stato anche un grande insegnante, at-



Don Guido Rossi

tento ai problemi dei giovani, pronto ad ascoltarli, comprenderli ed aiutarli. Grazie "don" per la collaborazione che mi davi come collega, per affrontare temi spinosi dell'età giovanile e per come mi sei stato vicino nel momento più difficile della mia vita».

## Nuova tensostruttura esterna per chi è in attesa della vaccinazione

L'Ausl è intervenuta con copertura e sedie dopo le file dello scorso weekend

### CESENA

Con alle viste l'apertura delle prenotazioni al vaccino per i pazienti tra i 70 ed i 74 anni (il via alle prenotazioni è previsto lunedì 12 aprile) la campagna somministrazioni, nei padiglioni dedicati in Fiera a Pievevestina, continua per le fasce d'età tra i 75 e gli 80 anni, dove nei giorni scorsi si erano verificate anche le prime file e problematiche di rallentamento.

Si tratta di pazienti che, per età, spesso debbono essere accompagnati al vaccino da un parente o da un assistente. Lo scorso fine settimana dunque si erano creati dei ritardi (anche dovuti alle più lunghe compilazioni dell'anamnesi che questi pazienti portano



La nuova attesa esterna al padiglione vaccinale

con sé) sfociati in assembramenti all'ingresso tra chi arrivava a chiedere se fosse il proprio turno e chi invece stava ancora attendendo di poter accedere pur essendo prenotato prima come orario.

Per evitare il ripetersi di situazioni simili, in queste ore è stata montata una tensostruttura nuova all'esterno dell'in-

gresso dei padiglioni dedicati alla vaccinazione. Un corridoio coperto ed esteso dove sono state posizionate sedie e panchine alla giusta distanza. In maniera tale da poter far attendere le persone in ingresso evitando che possano ammassarsi o che possano non avere una posizione d'appoggio utile per l'attesa.

## Cesenati, gita in Riviera: multe a raffica al parco

### CESENATICO

Le restrizioni di passaggio tra i comuni senza giustificato motivo tipiche della Zona Rossa in cui la Romagna è ancora (spesso solo "teoricamente") rinchiusa, stanno sempre più strette alla popolazione; che così cerca angoli di tranquillità dove poter fare anche soltanto una passeggiata o trascorrere qualche ora fuori dal lavoro senza patemi di sorta. La Riviera e Cesenatico sono sempre mete gradite ai cesenati ma in troppi nei giorni scorsi hanno pensato "all'unisono" di violare il diktat di svolgere attività motoria a ridosso di casa. I carabinieri di Cesenatico, durante i consueti controlli anti contagio, hanno fermato e multato di 280 euro ciascuno altrettante persone di Cesena che presa l'auto, si erano recate al Parco di Levante a Cesenatico con l'intenzione di passeggiarvi all'interno. Una escursione davvero salata ma che resterà tale causa pandemia (se si viene scoperti) almeno per tutti i contrav-



Verifiche in spiaggia

ventori e per tutta la durata delle restrizioni rosse ai movimenti.

Discorso analogo per chi cerca di aggirare l'asporto come diktat per acquistare cibo. In molti (altre cinque persone nelle ultime ore) stavano facendo aperitivo a pochissima distanza dal chiosco di piadina al civico 1908 di viale Carducci, sempre a Cesenatico. Alla sanzione da 280 euro (che è tale solo se pagata entro 5 giorni, altrimenti gli euro diventano 400) in questo caso si deve aggiungere il costo del cibo e della bibita che erano appena stati acquistati.